

ANDARE DA BOLOGNA A PALATA PEPOLI FU COME: “PASSARE DAL NOVECENTO AL MEDIOEVO IN UNA NOTTE SOLA

Nel 1928 il Dott. Danilo Zagnoli, si laurea a Bologna in medicina e comincia a lavorare come assistente all'ospedale Maggiore. Nel 1930 passa all'istituto Pizzardi (Bellaria) e si occupa di malattie polmonari, primario il professor Lanzarini (allievo di Murri). Figlio di famiglia agiata bolognese, nel 1933 si sposa con la Maestra Anna Zara. Nel 1934 si trasferisce a Palata Pepoli come medico condotto, e ci rimane sino al dopoguerra.

Qui nella bassa campagna bolognese, la miseria, le malattie, la malaria gli faranno conoscere un nuovo mondo, così da portarlo a dire che per lui fu come “passare dal novecento al medioevo in una notte sola”.

Per contro ci sono le parole di Gianni Borghi, il quale di Palata diceva: “...che bella e caratteristica che era Palata, fra le frazioni di Crevalcore la più importante!”.

Non sempre la storia è quella raccontata nei libri o registrata negli archivi. La storia infatti, cammina anche seguendo percorsi sconosciuti, dei quali si percepiscono gli effetti, le conseguenze, ma non l'origine. Rimangono cioè nell'ombra uomini e donne che, con le loro vite e le loro scelte, hanno determinato eventi che hanno poi lasciato il segno.

Questi protagonisti della storia senza nome e senza volto, sono destinati a essere dimenticati con il passare del tempo e il trascorrere della vita. Ci sono casi in cui ricordi e testimonianze apparentemente insignificanti possono, dopo moltissimi anni, riaffiorare dalle nebbie del tempo e ricomporsi, annodando il filo sottile di vite sconosciute al grande cordone della storia. Sono 25 le testimonianze raccolte nel secondo quaderno dell'Associazione di Volontariato Palata...e dintorni, di prossima uscita: “Palata nella Memoria” e Il campo d'aviazione della Luftwaffe, scritto da Giulio Bedendi con il prezioso contributo del Dott. Gian Paolo Borghi, fine conoscitore delle storie locali. Da Giancarlo Malaguti, passando per le sorelle Fleana e Vanda Capelli, i coniugi Guido Alvisi e Lucia Villani, Gianna Barbieri e Gaetano Capelli, Giuseppe Breveglieri e Ernestina Tarozzi i fratelli Carlo e Attilia Ansaloni e ancora Armando Scagliarini, Bindo Bellodi, Arrigo Fantoni, Pierina Boiani, Corrado Vermeti, Gino Baraldi, Gaetano Bacchelli, Velia Bernagozzi, Linda Malaguti, Guerino Malaguti, Corrado Borghi,



L'intento del Direttivo dell'Associazione Palata...e dintorni, raccogliere le testimonianze di uomini e donne che hanno vissuto il periodo della seconda guerra mondiale, la miseria, le sofferenze, il lavoro nei campi, sempre nella speranza di un futuro migliore. Così è iniziato il lavoro di Giulio Bedendi: interviste, raccolta di documenti, foto, notizie utili a ricostruire un pezzo di storia del nostro paese attraverso le parole dei testimoni.

copertina del libro Palata nella Memoria in uscita a novembre

Giulio Malaguti: sono le loro storie e le loro testimonianze a riempire le pagine del libro, accompagnate da foto e documenti inediti. A fianco delle testimonianze c'è la ricostruzione, attraverso documenti, del campo d'aviazione realizzato nel 1944 dalla Luftwaffe a Palata Pepoli, nell'attuale zona artigianale.

Il campo era di supporto agli aerei tedeschi impegnati per contrastare l'avanzata degli alleati dopo la battaglia di Cassino e diretti a nord. I lavori per la costruzione del campo iniziarono nel mese di aprile del '44, chiudendo una parte della risaia: le operazioni iniziarono in luglio, nel mese di agosto si concentrarono la maggior parte delle operazioni militari e, a metà settembre, il campo fu smobilitato. Uno degli episodi più significativi fu l'incendio della botte di carburante per il rifornimento degli aerei, provocata per sviare le indagini legate al furto dello stesso per poi essere venduto al mercato nero. La vicenda si concluse nella maniera migliore per la popolazione, senza alcuna repressione, ma con l'istituzione di turni di guardia al campo così da evitare tragiche conseguenze. Gli elenchi trovati in archivio ci mostrano tutti i cittadini che sono stati comandati.

Al momento della stesura di questo articolo non è ancora stata definita la data di presentazione del libro, che verrà pubblicizzata attraverso il sito, i canali social Facebook e Instagram, di Palata...e dintorni.

Il Direttivo di Palata...e dintorni